

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e successori DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Assabazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - (Lire 4.50)

## Cronaca Provinciale

### La frutticoltura in Carnia

(Da l'Agricoltura Friulana)

La Carnia, come clima e terreno, non ha certamente nulla d'invidiare alle altre antiche regioni frutticole d'Italia.

Le sue ottime mele, pere, susine e ciliegie sono molto ricercate ed apprezzate nei principali centri della Provincia per la loro bellezza e squisitezza. Ciò malgrado, la Carnia non produce ancora che piccola quantità delle tante frutta che potrebbe dare e ciò specialmente perché fino ad oggi gli agricoltori, per mancanza di vivai locali, si sono sempre trovati nella impossibilità di provvedere all'acquisto delle piantine necessarie ai loro bisogni e quando anche ne trovavano, erano il più delle volte inadatte all'ambiente e quindi a reddito molto limitato.

Per dare un maggiore impulso alla frutticoltura carnica era pertanto necessario, prima di tutto, istituire un vivaio di fruttiferi di varietà gradite, di sicura adattabilità ed a prezzi convenienti.

Alla risoluzione del problema si è accinta la locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, che fin dal 1919 ha preso in affitto un appezzamento di terreno di circa 5000 m. quadrati onde costituire il «Vivaio di fruttiferi per la Carnia».

I risultati già ottenuti sono superiori ad ogni aspettativa e con la prossima primavera saranno messe a disposizione degli agricoltori circa 5000 piantine di peri e meli innestati sul franco con le migliori varietà locali.

All'iniziativa della Cattedra hanno generosamente contribuito i Comuni interessati della Carnia, con i seguenti importi da versarsi in tre eguali annualità:

Tolmezzo L. 1500 — Arta, 3000 — Ampezzo, 1500 — Verzegnis, 300 — Paluzza, 1500 — Treppo Carnico, 900 — Forni Avoltri, 900 — Ovaro, 900 — Socchieve, 1500 — Resia 1500.

Tuttavia di somme rispettabili, che dimostrano come sia sentito il bisogno di estendere la frutticoltura che dopo il bosco e il prato, dovrà costituire la maggiore risorsa della Regione.

Recentemente, per imprimere uniformità d'indirizzo alle altre iniziative che vanno prendendo piede in Carnia, la Cattedra ambulante ha affidato il governo del suo vivaio all'Istituto di Economia Montana di Tolmezzo, il quale, per conto suo, sta estendendo su altri terreni onde riuscire a produrre sul posto le 15.000 piantine che si presumono annualmente necessarie.

Così la Carnia si accinge ad estendere la sua frutticoltura e non v'è dubbio che in un tempo molto prossimo essa sappia, anche in questo campo, mettersi al livello delle Regioni più progredite d'Italia.

G. Masieri.

### La produzione del frumento in Friuli

#### MANDAMENTO DI CIVIDALE

Il raccolto si presenta inferiore all'annata scorsa e forse anche alla produzione normale. «Danni ingenti» furono determinati dalla ruggine che ha attaccato le piante, specie nell'ultimo periodo di vegetazione e da forti infezioni del carbonio. Nascite irregolari e tardive dei seminati, distribuzione delle piogge quanto mai capricciosa tanto da essere in primo tempo insufficienti e poi eccessive, sono state le vere cause di questo stato di cose.

#### MANDAMENTO DI PORDENONE

Raccolto molto scarso: fra un terzo e la metà del raccolto 1921. La coltura subì una forte stretta, causa l'asciutto del maggio; le piogge successive riuscirono a farla rimettere in principio apparentemente, procurando in seguito, durante il giugno, una fortissima infezione di ruggine. Le previsioni della scarsità sono dedotte dai primi dati di resa alla trebbiatura.

Notizie non prospere si hanno, in generale anche dalle altre provincie d'Italia, e massime dall'Alta Italia. Nel complesso, raccolto inferiore di parecchio a quello dell'anno passato: quindi, maggiore la necessità dell'importazione dall'estero, e continuazione dei prezzi elevati.

### 3 cavalli dalla Germania

L'importazione di cavalli dalla Germania, iniziata dal Consorzio Zootechnico Provinciale nel 1921 e proseguita intensamente quest'anno, è giunta al termine. Un totale di 2654 cavalli sono arrivati in Friuli e distribuiti in conto risarcimenti danni di guerra. Di questi, 1500 circa di tipo pesante e 1154 di tipo semipesante e leggero. Questi ultimi sono arrivati a Udine dal 28 maggio al 5 luglio in corso: cavalli leggeri 775; cavalli semi-pesanti 379; e divisi per sesso: maschi 555, femmine 599. La massima parte, nonostante il lungo viaggio cui furono sottoposti, arrivarono quasi sempre in buone condizioni di salute.

La distribuzione ai danneggiati da parte del Consorzio fu effettuata in media 3 giorni dopo l'arrivo. Circa 700 dei quadrupedi ricevuti furono distribuiti in conto danni per aziende agricole; i rimanenti sono stati assegnati in conto danni alle aziende industriali e commerciali. Il prezzo medio attribuito dalla Commissione di stima risulta di circa L. 2400 per quadrupede. Il numero dei cavalli morti a tutt'oggi presso il Consorzio è di 152; quelli deceduti presso gli assegnatari, risultanti da denunce presentate al Consorzio, in numero di 16.

### Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale Amministrativa, nella seduta dell'11 andante, approvò le seguenti deliberazioni:

Prata di Pordenone: Modifiche tariffe tassa famiglia - Grimacco-Cividale: Modifica tassa famiglia - Sacile: Nuova tariffa tassa famiglia - Prepotto: Fornitura di un orto artificiale a Mattencio Maria - Teor: Aumento tariffa tassa bestiame - S. Vito di Fagnana: Divisione dei beni frazionali di Ravascletto - Prepotto: Sussidio alla indigena sordomuta Gariso Pierina - Rodda: Approvazione spesa festeggiamenti - Bicinico: Autorizzazione attraversare causali per una linea telefonica - Meduno: Utilizzazione del bosco Tegliana - Cordovado: Modifiche diritti tariffa pesa pubblica - Pontebba: Cessione area stradale a Studena alta a Cleto Buri - Bicinico: Cessione diritto stradale ex-cassa Chiaia - Meretto di Tomba: Contributo spesa di cura delle orfane Zoratti fu Luigi - Sacile: Regolamento Asilo infantile - Encmonzo, Clauzetto, Premariacco, Pinzano, Ragogna, Aviano: Bilanci 1921. - Fontanafredda: Spesa funerali salma del maestro Camuzzo - Carlinio: Sussidio L. 25 al Segretario del Popolo - S. Pietro al Natosone: Capitolato condotta osterica - Campofornido: Contributo costruzione costruzione Concimaie razionali - Sutrio: Svincolo Ipotecario a favore dei fratelli Valle di Fucea - Udine (Deputazione provinciale): Partecipazione all'Ente Forze Idrauliche del Friuli - Moggi U. - Concessione sussidio alla ditta Modotti Tessaro, per servizio di autovetture - Udine: Assunzione di garanzie sulla sovrapposizione comunale per un terzo dell'ammontare mutui Consorzio Ledra - Tagliamento, con la Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza dei danni dell'alluvione - Tolmezzo: Consorzio Bosch Carrici: Donanda Tassotto Lorenzo funzionario forestale per una gratificazione - Cividale: Miglioramenti economici insegnamenti elementari - Trasaghis: Assunzione geometra per operazioni di verifiche - Sutrio: Modifiche art. 8 dello Statuto del locale Patronato scolastico. - Venzone: Concorso spese per gara di tiro a segno, di Moggi. - Nimis: Applicazione dazi - Vallenconello: Nuova tariffa daziaria - Cordovado: Concorso spesa per ripristino del mercato mensile - Magliano Riviera: Pagamento canoni a favore del Comune - Udine (Deputazione Provinciale): Versamento capitale a favore dell'Ente Autonomo Forze idrauliche. - Ravascletto: Prestito 40 mila lire per lavori della chiesa di S. Mattia - Cordovado: Aumento assegno al cappellano - Paluzza: Mutuo per l'edificio scolastico di Cleulis - Arzene: Nuova tariffa tassa famiglia.

### CASARSA

#### Aeropiano atterrato per guasto

14. - Ieri mattina un aeroplano militare volava sopra Casarsa, sientatamente accennando a scendere. Infatti l'apparecchio prese terra accanto alle grandi tettoie del dirigibile. Accorse gente trovando l'aeroplano assai danneggiato perché aveva urtato contro un ostacolo che gli spezzò l'elica e contorse la fusoliera. Il velivolo era montato dal capitano Frigi del Campo di aviazione di Campofornido e pilotava un apparecchio Sva 24. A duemila metri, sopra Treviso si accorse che la leva di comando del timone non manovrava bene: infatti era saltato via un bulloncino che fissava la leva. Per fortuna l'aviatore non si fece alcun male.

### SACILE

#### I filodrammatici

14. Al Teatro Zancanaro debuttarono ieri sera i filodrammatici con «Sperduti nel buio» di Roberto Bracco.

Molto pubblico assisteva alla rappresentazione, che riuscì bene; gli attori si meritano ripulatamente applausi.

### ARTEGNA

#### Pro monumento

E' stata diramata una circolare dal Comitato pro Monumento ai Caduti rivolgendosi alla cittadinanza perché contribuisca ad arricchire la grande Pesca di beneficenza pro Caduti che avrà luogo nei giorni 8, 9, e 10 settembre.

Il Comitato fa sicuro affidamento, ben conoscendo i nobili e generosi sentimenti di patriottismo e di conoscenza della popolazione, per cui all'Italia nostra offri le stesse membra ed il proprio sangue.

### TRAVESIO

#### Un fulmine

14. Durante il temporale un fulmine ha incendiato la stalla di Giovanni Casca in località Porchiara distruggendo la stalla stessa con fieno e sernume depositato.

Il danno è di lire 3000 in parte assicurato.

### FANNA

#### La grandine

devastò ieri la campagna, rovinando il raccolto che si prometteva buono ed abbondante. La grandinata durò violenta, pochi minuti.

### TARCENTO

#### Gli esami di maturità

Gli esami di maturità presso queste scuole elementari, avranno principio il giorno 27 del corrente mese alle ore 8 (otto) antimeridiane.

### PRECONICO

#### Il presente e l'avvenire

V. D. - Da 15 giorni si è iniziato un regolare servizio di passaggio da Preconico per Lignano e viceversa.

Lo compie un'elegante e comodo vaporino capace di contenere oltre 250 persone e da parecchi giorni i bagnanti accorrono a imbarcarsi al Porto di Preconico per percorrere giocondamente lo Stello, sulle cui placide acque ci si culla dolcemente ed ammirare le opposte rive ammantate di verde e di promettenti massi.

Il tempo che si impiega nel breve viaggio è, si è, di un'ora e un quarto, poiché allo scoccar di un'ora dalla partenza, visibilissima appare la spiaggia incantevole con i suoi alberghi rimessi tutti a nuovo.

Peccato che, quando c'era tempo propizio, per parte di qualcuno, che si rinchiusse in un egoismo taccagno, non si abbia saputo approfittare di porre in valore, con opportune facilitazioni, questa magnifica spiaggia degna di gareggiare con le migliori d'Italia.

Qualche persona di buona volontà esiste ancora; ma a riparlare al mal fatto occorrono capitali e buone iniziative; e, chi lo sa, che a buona stella non protegga ancora, questo sito balneare!

Sarebbe un tardo riconoscimento della bontà, della comodità di questa spiaggia ridente che sembra ancora corrucciata per essere stata tanto trascurata.

### PORDENONE

#### Beneemerito dell'istruzione

Con recente decreto è stato conferito il diploma di beneemerito di I. classe con facoltà di fregiarsi della Medaglia d'oro, all'egregio maestro elementare sig. Vizzotto Pietro che ha compiuto 48 anni di lodevolissimo insegnamento. Al valoroso insegnante tanto stimato ed amato per le sue doti di mente e di cuore, presentiamo rallegramenti per la ben meritata onorificenza.

#### Promossi senza esami

Ecco l'elenco dei promossi senza esami dalla R. Scuola Tecnica:

Prime classi: Marchi Antonio, Brunetta Ennio, De Piero Aristide, Pascoli Ernesto, Petrucci Luigi, Picco Alfredo, Fratta Meolna, Tomasi Marino.

Secondo classi: Caccia Anselmo, Madalena Enrico, Zorzi Giuseppe, Bianchetti Evelina, Cevolini Emilia, Venier Ines, Bettoli Luigi, De Martin Oualdo, Paig Alfredo.

#### Licenziati senza esami

Boschi Guglielmo, Contarelli Altero, De Stefano Gio. Batta, Mauro Espedita, Zorzi Jolanda.

#### Promossi con esami

Furono promossi con esame: Prime classi: Spada Mario, Stella Abele, Palazzini Lidia, Zotti Olga, Bortolino Bruno, Cosarini Vladimir, Dall'Anese Tullio, Catanzarza Agostino, Collonello Luigi, Coradazzi Giovanni, Marin Giuseppe, Raffin Antonio, Sacilotto Amilcare, Crivelli Amedeo, Zadro Giuseppe, Aquini Bianca, Bissol Maria, Boenico Rade, Cancaletti Clara, Cattaneo Luigi, Gablini Pierina, Garbelotto Alba, Giani Ida, Nasseriva Angelica, Pasquetti Edmea, Pollegri Virginia, Piva Maria, Ratti Teresa.

Privatisti: Querini Caterina. Secondo classi (interni): Bordini Pietro, Gaspari Paolo, Guerra Carlo, Moro Giovanni, Moro Natale, Puppin Arnaldo, Rossi Tullio, Urbanetti Stefano, Vianello Giorgio, Cigolotta Felicità, Fabbretto Anna, Tajarioli Sahara, Travanti Marcolina, Beluffi Luigi, Bernardoni Domenico, Carnielli Camillo, Della Stefano, Della Rosa Giovanni, Fornasieri Amilcare, Grillo Ermanno, Maraldo Benvenuto, Paier Davide, Quarino Vieran Roviglio Giorgio, Scaramelli Giuseppe, Venier Lino.

Privatisti: Calligaro Ernesto. Licenziati con esami: Baldissera Achille, Bidoli Lucio, Boenico Angelo, Cadel G. Maria, Marini Bruno, Molena Gaetano, Rosa Clemente, Chiodi Mario, Fignini Luigi, Gatti Italo, Maddalena Carlo, Santarossa Luigi, Serra Dante, Dall'Anese Antonio, Bidinost Ida, Curotti Linda, Curotti Fanny, Greatti Santa, Rosoben Elda, Rossi Norina, Vianello Nella.

Privatisti: Mauro Lidia, Vallerugo Jolanda.

### E. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Decesso

Golpito da morbo crudele, si è ieri spento il signor Paolo Corazza can. celiere di Pretura. La sua dipartita ha recato vivo rampianto in quanti lo conoscevano uomo retto, ed inclinato al bene.

Alla sua memoria un mesto saluto.

### POVOLETTO

#### La Cooperativa elettrica

Con atti del notaio dott. Fazzutti, si è costituita definitivamente la società cooperativa elettrica per il comune di Povoletto.

A presidente fu eletto il sig. Candolli, e a vice presidente il sig. Rinaldo Fabris.

Si spera in breve di averne luce in paese.

LA PATRIA DEL FRIULI, è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molisini.

### PRADAMANO

#### Coma si è costituito il Comitato pro Monumento

Avete pubblicato la circolare diramata dal Comitato pro monumento per una grande pesca di beneficenza. Grado interessante far conoscere come il comitato sia composto, poiché dal semplice elenco dei suoi membri il pubblico trarrà la prima garanzia di riuscita.

Ne fanno dunque parte, oltre il presidente dott. Guido Giacomelli, i signori: Castellani don Francesco, Cecchini Tullio, Cecchetti Rachele, De Cecco Giovanni, Degantuti geom. Camillo, Degantuti Giovanni, Degantuti Domenico, Degantuti Rosa, De Longa Vittorio, De Savy Italia, De Stabile Maria ved. Giacomelli, Don Pietro, Formicola Gemma, Fusari Maria, Giacomelli Andreina, Giulia, ni Angelo, Gregoratti Cesare, Iannini Giuseppe, Levi Bellezza Alfonsina, Levi Muratti Caterina, Lovaria co. Antonio, Maiero Giovanni, Maiero Giuseppe, Mantovani don G. B., Martinis Maria, Michelino Luigi, Nonino Valentino, Pagnutti Antonio, Passon Francesco, Pico comm. Emilio, presidente dell'Ospedale Civile, Polacco Angelo, Quaino Nicolò fu Lazzaro, Rinaldi Giuseppe di G. B., Rutter Antonio, Santi Natalia, Sormani dott. Giovanni, Tami Luigi, Tedeschi Antonio, Tion Emilio, Todona Anna, Tonero Celeste, Vaccagior Rina, Vidussi dott. Maurizio, Visentini Virginia, Zucchiati Valentino, Zurchi dott. Giovanni.

Il bel nome è italiano, come è italiana la bella architettura romanica, a liste di marmo bianco e nero, che rammenta le nostre cattedrali di Pisa, di Lucca, di Genova, della Sardegna.

La chiesa sorge a mezzogiorno di Pola, nel sobborgo militare, a pochi passi dalla tomba di Nazario Sauro, a specchio del mare dev'è inabissata, per il valore italiano, la corazzata ammiraglia austriaca «Viribus unitis».

E' dedicata alla divina Stella del mare, cui si rivolgono con affettuosa fiducia i naviganti, nei pericoli, nella lontananza dalle care genti, nei lunghi disagi. Vi si celebrano le funzioni nelle ricorrenze patriottiche, e la Messa della Domenica ha carattere particolarmente solenne e commovente, perché vi assistono il Comandante in Capo e gli altri Ammiragli ed un picchetto di marinai rende gli onori.

Ma l'edificio non è tutto compiuto; non è compiuto il coordinamento architettonico con la costruzione di un porticato a due ali, che fiancheggi l'aula sacra; non è terminata la decorazione interna a mosaico, né è terminato il Battistero, che potrebbe divenire Cappella Votiva.

Per ciò è sorto un Comitato Nazionale, con rappresentanze in ogni regione, ed in ogni Colonia italiana, per fare opera di pura giustizia, rendendo onore in Pola, nostra ben conquistata Piazza forte marittima, ai cinquemila morti della R. Marina nella recente guerra, ed insieme a tutti i marinai sacrificatisi per l'italianità dell'Adriaco.

Quale tra le città, tra le regioni d'Italia non vorrà cooperare perché il prezioso trionfo di Vittoria divenga il monumento dei nostri Eroi marinari?

Città e regioni e Colonie italiane andranno certamente a gara per ornare ciascuna un'arcata del portico, per avere ciascuna una lapide, una iscrizione un ricordo dedicato ai propri morti sul mare.

Al Comitato fa dunque appello a tutto il popolo italiano perché dia segno tangibile della entusiastica ammirazione, della gratitudine imperitura che ha in cuore per la sua gloriosa Marina.

A questo appello, Udine rispose. Un Comitato di signore si è costituito anche nella nostra città; e per il compimento della Chiesa dedicata alla Madonna del Mare — per questo omaggio ai morti nostri del mare — versarono a quel comitato:

Camilla Pecile-Kechler, lire 50; Costanza Kechler Crotti 50; co. Adele Groppler 30; co. Angela di Colloredo Mels Vintani 30; co. Margherita Groppler Cicconi Beltrame 25; Elisa Chiaruttini Tullio, Carlo Fabio Braida, Cecilia dei Conti Florio, Bobo dott. Muratti, avv. Gino Schiavi, Francis Borgomanero, Giovanni Groppler, co. Antonietta de Brandis, duca Eugenio Catermario di Quadri, dott. Francesco Odetti di Marcovengo e Camillo Pagani, 10 lire caduno; co. Amalia della Porta, Ines Celotti Camicini, Emma Morossi Micola, co. Teresa di Colloredo Mels, Doria e Fantini, Fantini Silvano, dott. Ermanno Clonfero, co. Ettore Orgnani Martina ed N. N., 5 lire per ciascuno; Totale L. 340.

### FUFIGNIS

## I TALIANS A ROME

Quan che mi capite di la a Tere, se si par gioldi un bociale di aiar bon dopo ve sfadit dut il di, o torni simpri a Udine cu la corse co ciapi a San Palai a es dis e un quart.

Chè sere, insieme a Pieri — poete, nodar e possident — dopo ve fat quatris pàs par Monastet, mangiat i spares cu i dis durs là di Boschet o bovat il caffè cu la gnape in plazzo, su his nùf e mieze e pensin di là a viodi dal vapor.

Ania a ciapalu a e stazion e no a San Palai come che ti revì dite.

Quale iso la più curte?

Chè di San Palai — o dis jo — ma 'e je tant più biele che altre strade, e cu la luna 'e devi jessi un tant adreture!... O feveli par te che tu fasis pntis, mingo par altri.

Po anin! — al dis lui.

Mi entrave par dutis. His venis la dolcezze de sere stelade e cul pinsir o preavi il Signor che mi des par sim pri la pàs da l'anime. Ma lassin di bande lis malincunies! I dolers e tafanos non si contin mai; si i ten cà dentri, ben taponas che missun i u viodi e pue di gioldi des nestrìs misoris.

E' passin biel planchia il zue di San Pieri.

Sintist de gnòt? — o dis jo.

Divine, divine! — Ma no 'l vuitacà a disciori.

E su ancinò.

Ce pensistu, Pieri?

O pensi — al sherle lui — che se invessi di jessi cu n te 'o fos cu la morosa, al sarò miòr!

E' passin il cimitieri; e' sin sot il cis'clei, ognun in ta i nestrìs pinsirs; co se isal se non isal si sinti daur la cise il sunsur come di un ca 'l cole, e po dopo ancinò un sgricpi, un soflà...

Pieri si ferme di colp, al ciale ben ben ator, no 'l viod nissun e al mi zì, ghe in tes oreis.

E' je strade di laris cheste, Turco!

Ance jo la pensavi come lui. Un sgriscion mi è passat su pe sche-ne, ma naturalmentri no podedi fàlu capi.

Potigne! — o dis — Ce laris! E no se sino?

E la buti in ridi.

E' fin indenant ancinò.

Ce astu che tu ti voltis simpri, Pieri?

E lui cun t'un mus - rote che fa, seve voe di mola puins:

Po no sasu? O ai vut simpri il vizi di voltami indaur co ciadini, jo!

Senze viodi taris e' rivin a la braidemale.

Sint po Pieri — o dis, tant par disciori una buine volte — sasu tu parò che i talians e' son ancinò a Rome?

Al iere dut in t'un'aghe:

Ce mi tristur fur cheste sere? Astu voe di piardi il treno? Ciadine, ciadine!

Ben o tal disarai jo, omp plen di pòre!

E cussì 'o conti.

Il siet di fevra dat setantevot Pionono — tu lu sàs ance tu — al à tirat i stival e al à lāt biel dret in Paradis. No 'l jere masse content, il puar omp, di dovè murl e lassà i talians simpri a Rome; e co 'l rive sul puarton no 'l po sculdi dute la foto veve 'la l'anime a San Pieri.

Sintit Pieri, — al dis — ma la vès petade bieles par dabon cheste volte! Chei brigans di piemontes (no 'u clamave nance «talians», lui!) e' son entrās come nuie in ciese nestre... O ai dihis no sai tropis mesis plu di l'ordenari, mi soi sfadit a disuina 'o al frabicat glesis a gestre e a zampe, ce revio di fà di plu?...

E' vò, Pieri, che seis cussì a la man parò no vèso scoltat his orazioni di duo? i cristians timorās?

Ma benedet omp! — al rispuint San Pieri — 'o ai altri ce pensà jo che no stà a ciald simpri ce dal fof ca 'l capite su la tiare! Chès robis, par noaltris, e' son fufignis che no valin un boro. Dal rest, cumò che m'impensi, 'o ai etacarà cul Pari Eterno propri apene entrāt i talians e lui dopo vè dade una tiradine a la barba, mi à dite: — Jo no m'impaz-zì... 'e je lade cussì parò che 'e dovevè la cussì!

Pio nono al jere avillit, 'e capirès — e San Pieri al zonte:

Su, su ligri! Componi! E gi darès la viste dal Signor! Vignit cum mè e tentat di convincilu a fà cual chi ciosse!

A braz e' van in prinsine dal Pari Eterno.

Al stave lui sintat porsore una poltrone dute d'aur; serafins e agnui i lignivn companie. No sai parò, ma al jere un pòc sore pinsir.

Sesta cà ance tu, fì miò? 'O ai plasi di viodit!

Tantis grazis! — al rispuint il pape — Obieat, veramentr!

«E no falli, — al dis el pape — dal quarantevot tu as pur benedit l'Alie? E allora?

«E' son pœias di zoventut — al rispuint cul ciffas Pio nono.

«I pœias di zoventut si risintin simpri di vecios! I tims e' son mudas! La int no je più chel... E po son mingo tanc lōfs, ches? talians, dopo duti... Ce disess vo, Pieri?

«Ua il mont al è più canoe di simpri — al dis San Pieri — e no mi parares propri fur di puest mandò là in qualcheidun par meti un pòc in ordin chesgint!

«Bisugne cambiari il sanc che an a, duès, che si è plen di veien! — al zonte Pio.

«Provati — al dis il Pari Eterno — ma 'o ai pòre! 'O ai mandat tempestas, inondazioni, tarantotos... i vorès qualcheidun ca 'l tornas e prez di cial.

«Po vèu es che al è! — al dis il pape — Gesù Crist! Lui al po fà tornà la int buine e buta fur i piemontes di ciese nestre.

«Jo? — al dis Gesù — Seso de ventās maz?

«Ce sarestai di mal? — al sbur San Pieri — Us vuelin ben duo? a vò...»

«Ben o no ben — al rispuint il Signor — mi an becat una volte, no mi bechin plu altri!... Staimi bon!... e senze di nuntar e 's se moche.

«Al ven viciu il Spiritu Sant.

«E se 'o las jo? al dis — jo 'o puarti cu la viciate zentil di me colombe l'amor e la pàs; podares la int fami dal mal?

«Sicuramentr! — al sherle Pio nono e al si met lis mans 'ai cavei (pòs me an vève) — In cussienze, jo ches? no pures permittin.

«E parò po? — e' domandin al Pari Eterno e San Pieri.

«Po no saveno propri nune coaltris? Chei futis di piemontes e' an ance inventat il «tiro a piccione». Se viodin il Spiritu Sant, i tirin quinti come nuie!

«E allora jo mi tavi lis mans — al dis il Pari Eterno, contenton di gradias.

«E ance jo — al zonte San Pieri. Lassu in Paradis nissun al a vò, lūt pensat e cussì, nome che par una cumbinazion, i talians e' son ancinò a Rome.

«Ti plaste, Pieri? — o dis jo.

«Volatris furian si saressis (al mancui par convenienze) mestur a ridi: — Ce pulit ca 'l conte lis storietis! — e' varessis dite. Inressi il no dar si ferme (e' jerin juste rivās a e stazion) al dà una ultime olmade in zir, cussì senze parèlu, par viodi se nissun brigant o sassin e' fossin capitis fur di qualche bande, e' 'l mi rispuint.

«Ma sasu che sarès ore di meti il cial e puest a no pensà simpri a chesist fotis?... e un'altra volte, tu mi menarès per strade più curte, astu capit?... no si sa mail... al zonte plen di velen, e si saie i sudors e si svintule col fazzotet: — Ce s'ciafoiaz! — al dis.

No! jere ver nuie: un aiarin zentil al rinfresciave la sere







## Anche la conferenza dell'Aia tramonta per l'irriducibilità russa

### Parlamento Nazionale

ROMA. — Nella seduta antimeridiana di ieri, il Parlamento ha discusso ed approvato i rimanenti articoli del disegno di legge sul bilancio, con vari emendamenti; e tutti i capi del bilancio di agricoltura, con parecchie raccomandazioni.

Nella pomeridiana, si riprese la discussione del bilancio del tesoro. L'on. Meda ebbe a dire cose molto giuste, la situazione finanziaria dell'Italia è grave; il paese domanda insistentemente economie, economiche; il Parlamento ha l'obbligo di mostrarsi che i legislatori sono vigili e prudenti custodi del pubblico danaro. Ma il paese deve sapere e ricordarsi che non dal Parlamento soltanto può venire la restaurazione dell'erario: non la si può raggiungere, se non sobbarcandosi tutti a nuove e non indifferenti fatiche anche nelle spese private (benissimo!).

Nell'opera di riacquisto del credito nulla deve venire dimenticato. Bisogna lavorare, bisogna produrre, bisogna esportare, bisogna spendere con saggezza e misura, bisogna eliminare consumi superflui (commenti); bisogna non indebitarsi più, metterci in condizione, se possibile, di pagare i debiti contratti (commenti); ed infine, perché tutti questi «bisogni» possano esercitarsi e trovare soddisfazione, bisogna restaurare nel paese una tranquillità sicura e duratura (approvazioni); che riposi sulla solidarietà di tutte le classi e di tutti i partiti, i quali devono volere ciascuno le energie tutte di cui dispongono, all'unico obiettivo di salvare — con le ragioni dell'esistenza economica, le ragioni stesse della esistenza civile. Vivissimi ripetuti applausi al centro; moltissime congratulazioni, commenti.

E qui, non diremo un «commento» nostro: non ce ne sentiamo l'autorità; ma esprimeremo il nostro semplice plauso. Le parole dell'on. Meda, sono le parole del buon senso. Le economie dove farle non solo Governo, ma la Nazione intera; solo essa, dopo le restrizioni della guerra, può veramente sopportarle, è presa da una specie di mania spendereccia: devono far economie le Amministrazioni provinciali e comunali, devono far economie i privati. Il consiglio è vecchio, è sempre il medesimo: lavorare di più, produrre di più; solo gli anni delle vacche magre e bisogna dotarsi, bisogna assolutamente che i partiti comprendano la necessità di rientrare nella legge, tutti.

La Camera poi, dopo una discussione quanto vivace (il socialista Modigliani minaccia persino l'ostruzionismo da parte del suo gruppo, stabilisce che, nella seduta antimeridiana di oggi, sabato, s'inizi la discussione sul disegno di legge per l'esame di Stato: discussione che appassionerà molto, senza dubbio, la Camera.

### L'atteggiamento dei popolari. La fiducia nel direttorio

ROMA, 14. — Stasera, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi si è riunito il gruppo parlamentare popolare. L'on. De Gasperi e l'on. Gronchi hanno riferito su l'opera compiuta dal direttorio nell'ultimo periodo di lavori parlamentari, e dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato, gli onorevoli: Tovini, Miglioli, Vassallo, Coris, Meda, Cavazzoni, Marino Mauro, Danderli ed altri, è stato approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo, udite le comunicazioni del direttorio, le approva, conferma ed esso la propria fiducia e passa all'ordine del giorno, rinviando l'esame della situazione politica».

E' stato anche accolto un ordine del giorno dell'on. Tovini, il quale dà mandato al direttorio di stabilire alcune norme interpretative del regolamento per la designazione dei rappresentanti del gruppo nelle Commissioni parlamentari.

### I monumenti nazionali a Battisti e a Sauro

ROMA, 15. — Ieri ha avuto luogo presso la presidenza del Consiglio dei ministri la prima riunione della Commissione nominata dal presidente del Consiglio per determinare la forma ed il luogo dei monumenti da erigersi a spese dello Stato a Cesare Battisti a Trento ed a Nazario Sauro in Capodistria e per stabilire inoltre le modalità per la scelta e la esecuzione del progetto. Vi sono intervenuti l'on. Bosselli, presidente, il generale Diaz, l'ammiraglio Thaon de Revel, l'on. Calò sottosegretario di Stato per le antichità e belle arti, il sen. Salata capo dell'ufficio centrale per le nuove provincie e altri ancora.

Dopo ampia discussione sui compiti devoluti alla Commissione stessa, si decise di conferire al presidente la scelta delle personalità da proporsi al presidente del Consiglio dei ministri per comporre la sottocommissione tecnica artistica, che dovrà innanzi tutto, merco un particolareggiato esame integrato all'occorrenza a sopralluoghi, fornire alla Commissione elementi necessari per determinare la forma e il luogo dei monumenti.

### Attentato criminoso contro il diretto Vienna-Tarvisio

VIENNA, 14. — Il treno diretto della Sudbahn, partito da Vienna ieri alle 23.50 ha deragliato dinanzi a Spital sul Semmering, avendo trovato la linea ostruita da travi. Oltre la locomotiva, ha deragliato il primo vagono viaggiatori. Non vi è stato nessun viaggiatore ferito. Il vagono detto Vienna-Roma è stato insidiato per Murschlag e Villach. E' stata aperta una inchiesta.

### L'impossibilità di accordi con la Russia

L'AJA, 15. — Nella sotto commissione per i crediti, il presidente barone Romano Avezzana ha dato comunicazione alla delegazione Russa della risoluzione presa, anche dalla sottocommissione predetta, di non proseguire i lavori in seguito alla decisione adottata dalla sottocommissione per i beni privati; di considerare cioè inutile il proseguimento delle trattative, dopo la dichiarazione fatta dalla commissione Russa con le quali quest'ultima escludeva il concetto della restituzione e ammetteva soltanto quello della concessione agli stranieri e a certe categorie di proprietà, dando la preferenza agli antichi proprietari subordinatamente ad accordi particolari per ciascun caso singolo col governo dei Sovieti; e rifiutava il concetto del compenso, riservandosi prenderlo in esame soltanto dopo risoluta soddisfacentemente la questione dei crediti.

#### Severo monito

Il barone Romano Avezzana ha soggiunto che la risoluzione presa dalla sottocommissione dei beni privati, in un lavoro della sottocommissione dei crediti in due modi. In primo luogo per l'interdipendenza esistente tra le tre sottocommissioni per cui fallendo l'una manca la ragione di essere di ulteriori discussioni nelle altre; in secondo luogo perché la rottura delle trattative sui beni privati viene a togliere alla sottocommissione dei crediti il fondamento sul quale poter basare le sue costruzioni.

Non ho bisogno di ricordare (ha detto il barone Avezzana) le dichiarazioni con le quali ho avuto l'onore di iniziare i lavori della nostra sottocommissione. In quell'occasione io dissi: il capitale esiste dovunque; ci sono uomini che lavorano e che risparmiano; ma esso resta inoperoso se viene meno l'elemento indispensabile della fiducia. E' questa una legge economica superiore a qualsiasi nostra decisione. L'impossibilità constatata dalla prima sottocommissione di trovare una soluzione soddisfacente riguardo ai beni privati nelle condizioni proposte dalla commissione stessa, è destinata a modificare profondamente quelle disposizioni dello spirito pubblico che sono indispensabili alla raccolta del capitale di impiego, ed elimina uno degli elementi più fattivi, sia dal punto di vista della capacità tecnica, sia per rapporto del capitale necessario per il piano di ricostruzione della Russia. Coerenti al concetto di tenere conto soltanto delle possibilità reali, noi non formuliamo un giudizio, ma constatiamo un fatto. Quanto ho detto più sopra basterebbe a giustificare la decisione presa dalla sottocommissione di considerare come venute meno le condizioni essenziali per il proseguimento dei suoi lavori.

#### Patti chiari

«Ma noi mancheremmo di riguardo verso la delegazione russa, di cui abbiamo apprezzato la franchezza e l'obiettività, se volessimo terminare senza precisare i due punti capitali delle decisioni avvenute nelle ulteriori discussioni che in altra occasione e in altra sede noi ci auguriamo pur sempre di poter riprendere col governo russo».

Quante volte è stato fatto cenno al fatto che la ricostruzione russa non poteva aver luogo che per iniziativa del capitale privato e all'elemento di fiducia che era indispensabile per raccogliere il signor Litvinoff non ha creduto di prenderlo in considerazione questo argomento, osservando che i negoziati in corso si riferivano a crediti da essere garantiti dai governi e perciò trattavasi di questioni da risolversi dai governi stessi, o non dai capitalisti europei. La sottocommissione ritiene non dover precisare che questa osservazione manca di fondamento e che i governi non potrebbero garantire i crediti per i quali non fossero ottenute le garanzie e le condizioni di fiducia richieste per qualsiasi investimento di capitale privato. L'argomentazione del sig. Litvinoff pare priva di qualsiasi base reale. Tanto il signor Litvinoff quanto il sig. Krassin hanno dichiarato pure che la somma richiesta di tre miliardi e duecentoventiquattro milioni di rubli d'oro riguarda esclusivamente i crediti da dare al governo russo, per permettere a questo la ricostruzione economica della Russia. Il signor Krassin ha aggiunto: «essere possibile che una parte di questi crediti specialmente per l'agricoltura, sia distribuita ai contadini; ma è assolutamente necessario che questi crediti siano dati al governo dei Sovieti».

La sottocommissione, anche se non fossero intervenuti i fatti sopra accennati per i quali la sottocommissione dei beni privati deve troncare i propri lavori; essa si sarebbe trovata nella necessità di dichiarare che nessuna ulteriore discussione avrebbe risolto sulla base della consegna dei crediti nelle mani dei soviet, perché assolutamente irrealizzabili nelle presenti condizioni politiche ed economiche dell'Europa.

#### Tutta l'impostazione è errata

Se (ha concluso il presidente) è stato errore di metodo, esso consiste in questo, che tutta l'impostazione della discussione è fondamentalmente errata. Non sarà possibile

venire ad un accordo finché esso sia fondato sopra una specie di meronismo, per cui la Russia concede un parziale risarcimento a coloro che profusero lavoro e ricchezza per la sua passata prosperità in cambio di crediti ai governi dei Sovieti.

L'accordo sarà raggiunto soltanto quando prevorranno una concezione più alta della ripresa del rapporto economico fra la Russia e l'Europa, basata da parte della Russia sul riconoscimento dei danni degli stranieri in Russia, come un obbligo morale e come un'azione utile al risolleamento della propria economia, e dall'altra parte sulla collaborazione dell'Europa alla ricostruzione russa quale atto di solidarietà e di comune interesse nella forma e nella misura consentite dalla situazione europea.

#### Che cosa dice Litvinoff

Proseguendosi la discussione nella sottocommissione dei crediti, il delegato inglese ha parlato associandosi alle idee svolte dal presidente, ed esponendo il punto di vista della delegazione britannica.

Ha preso quindi la parola il sig. Litvinoff, per dimostrare i motivi per i quali i crediti richiesti devono accordarsi ai governi dei Sovieti. Egli ha detto che poiché questa pareva dover essere l'ultima riunione in cui la commissione russa avrebbe partecipato alla conferenza, intendeva fare dichiarazioni di ordine generale riguardo alla condotta della conferenza stessa.

Egli si è lamentato che non si fossero presi in sufficiente considerazione i risultati acquisiti alla conferenza di Genova, e che non si fossero esaurientemente discusse le questioni sottoposte alla conferenza dell'Aja, in guisa da permettere, se non il raggiungimento degli accordi, l'offerta di un indennizzo globale per riguardo ai debiti, offerta che è stata trascurata.

A questo punto il presidente ha interrotto il sig. Litvinoff, e gli ha fatto osservare che le porte della conferenza non gli sono chiuse e se egli ha un fatto nuovo da produrre relativamente ai debiti e ai beni privati, non ha che da presentarlo. Le commissioni competenti sarebbero ben lieto di riaprire la discussione.

Ripigliando il suo discorso, Litvinoff è tornato alla questione dei crediti per dire che l'elemento della fiducia su cui viene insistito manca anche per la propaganda fatta dalla stampa europea contro il governo dei Sovieti, e per le difficoltà che egli ha a far conoscere la condotta della commissione russa all'opinione pubblica occidentale.

Ha ripetuto che in materia di comensi la commissione russa non poteva prendere una decisione, finché non avesse conosciuto l'ammontare dei crediti concessi al governo russo. Ha poi insistito sulla necessità che i crediti richiesti fossero dati al governo poiché essi non comprendono i feni che potrebbero essere accordati alla Russia per iniziativa privata. Ha terminato lamentando i metodi adottati a Genova e all'Aja, che si sono dimostrati insufficienti per raggiungere risultati utili; ed augurando che altri ne fossero impiegati, qualora si addivesse a nuovi negoziati, ai quali la Russia non si rifiuterebbe, quando però l'Europa mettesse il suo punto di vista al riguardo del governo russo.

Il presidente barone Romano ha risposto constatando, contrariamente a quanto ha detto il sig. Litvinoff, che le commissioni hanno lavorato con la maggiore buona volontà nel ricercare gli accordi e che soltanto le dichiarazioni così nettamente fatte dalla commissione russa hanno reso impossibile la continuazione dei lavori. Ha ripetuto che rimane sempre aperta l'iniziativa russa di rendere di nuovo possibile con precise dichiarazioni la ripresa delle discussioni. Ha soggiunto che dove, però rilevare come fosse ingiusta la fagnanza di Litvinoff riguardo alla mancanza di pubblicità e alla presunta campagna contro i Sovieti. Mentre l'opinione occidentale non aveva modo di penetrare in Russia (ha continuato il barone Romano Avezzana) una larga diffusione venne sempre assicurata alle comunicazioni della delegazione russa a Genova e all'Aja, senza contare gli organi comunisti e socialisti che liberamente hanno esposto le idee dei Sovieti. Il presidente ha aggiunto ritenere suo dovere precisare ancora una volta, ad evitare ogni futuro equivoco in nuovi eventuali negoziati, che i governi europei non potrebbero collaborare alla restaurazione russa con la consegna dei crediti nelle mani del governo dei Sovieti; la sola collaborazione che i governi potrebbero dare è quella di garantire crediti destinati ad essere impiegati in forme tali da assicurare il controllo almeno parziale di tali crediti da parte dei prestatori privati.

Questa condizione di cose è superiore a qualunque volontà dei governi.

#### Cile e Perù

chiedono l'arbitrato americano  
SANTIAGO, DEL CILE, 15. — E' stato firmato a Washington, dai rappresentanti del Cile e del Perù, un protocollo ai termini del quale questi rappresentanti hanno deciso di sottoporre all'arbitrato del presidente degli Stati Uniti d'America la soluzione della vecchia divergenza, che esiste fra il Cile ed il Perù, circa l'esecuzione dell'art. 3 del trattato Biancon, che stabilisce che un plebiscito deve decidere della sovranità sulle provincie di Tacna e Arica. La formula sulla quale è stato raggiunto l'accordo, è stata suggerita dal segretario di Stato americano sig. Hughes.

### La festa della Repubblica francese Un attentato anarchico

Terzi, 14, i francesi celebrano la loro festa nazionale — per l'anniversario della presa della Bastiglia; e non soltanto in Francia, la celebrano, ma dovunque sono colonie francesi, in tutto il mondo.

A Parigi il presidente della Repubblica Millerand, passò in rivista, a Longchamp, le truppe, presenti tutti i ministri ed il corpo diplomatico e l'imperatore dell'Annam.

Nel ritorno, durante il passaggio del corteo per l'Avenue Marigny, furono sparate contro la folla in cui si trovava il prefetto di polizia, due rivoltellate, fortunatamente andate a vuoto. L'attentatore fu subito arrestato. Egli è certo Gustavo Bonnet detto Juvenis, nato ad Angers nel 1898, disegnatore nelle officine Citroën, segretario di una associazione giovanile comunista, già condannato due volte per propaganda anarchica.

Dinanzi al magistrato, il Bonnet fece queste dichiarazioni:

«Ho sparato ma non volevo uccidere. Volevo fare soltanto una semplice dimostrazione. A tale scopo ero venuto di buonissima ora stamane ad appostarmi nel punto che avevo diligentemente scelto. Mi sono ingannato. Credevo che la vettura del presidente non fosse preceduta da altro veicolo: era invece preceduta da due automobili. Ho tirato sulla seconda, ma non volevo, ripeto, colpire né il presidente, né il prefetto di polizia. Notai, che si trovava precisamente nella seconda vettura».

E' stato fatto notare all'arrestato che per una dimostrazione innocua era superfluo tirare dei colpi di rivoltella a palla. Finito l'interrogatorio, il magistrato ha compiuto una perquisizione nella casa del Bonnet, sequestrando parecchi opuscoli e manifesti anarchici.

Si è poi saputo che una palla aveva colpito una signora, certa Billicamp, che si trovava con la sorella ai Campi Elisi ad aspettare il passaggio del corteo. La ferita è però leggerissima. La signora, interrogata, ha dichiarato di aver notato, prima dell'attentato la presenza di un giovane alto, pallido, che si era fermato vicino a lei. Il giovane frugava continuamente le tasche e pareva nervoso. Quando il corteo arrivò il giovane trasse la rivoltella, tirando senza mirare.

Il Presidente Millerand arrivò all'Eliseo senza sapere la ragione dell'incidente. All'Eliseo, il Presidente fece chiamare il direttore della polizia e gli domandò cosa fosse accaduto.

«Una cosa molto semplice — rispose questi. — Siete sfuggito ad un attentato».

### L'Inghilterra si prepara a pagare l'America

LONDRA, 15. — (Camera dei Comuni)

Durante la discussione intera lettura della legge sulle finanze, Asquith fa rilevare che la quasi totalità del debito estero britannico, è debito verso gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti, dice Asquith, hanno reso uno dei più preziosi servizi alla causa degli alleati. E' opportuno dunque, nell'interesse dei debitori e dei creditori, che nel pagamento di tale debito sia seguita una procedura conforme al più libero possibile sviluppo dell'industria ed allo scambio dei prodotti tra le due nazioni. Sir Robert Hone, rispondendo, dice che al corso attuale del cambio, il debito attuale della Gran Bretagna verso l'America è di novecento trentotto milioni di sterline. Il debito fluttuante britannico è stato ridotto a quattrocentonove milioni di ster. Il debito interno per l'esercizio 1922-23, era di 155 milioni di sterline, ridotti per le conversioni a 42 milioni di sterline.

Queste cifre, dice sir Robert Hone, dimostrano che la situazione finanziaria dell'Inghilterra diventa oggi sempre più stabile. Riguardo alla finanza del mondo, essa è oggi di estrema gravità. Quella dell'Austria, che è peggiorata, e quella della Germania che provoca viva ansietà, saranno molto prossimamente trattate di concerto con i nostri alleati. Ciò che dobbiamo agli Stati Uniti, ha concluso Sir Robert Hone, lo pagheremo loro. Gli Stati Uniti ci hanno chiesto di esaminare la questione del consolidamento del nostro debito, per dargli una base stabile ed equa; risponderemo pienamente al loro desiderio.

### Notizie in breve

— L'on. Schanzer fa dichiarare essere «distinta di ogni fondamento» la notizia che egli avrebbe accettato a Londra un accordo per la cessione della Grecia di tutto il dodecaneso, occupato dalle nostre truppe all'epoca della guerra italo-turca.

— Il presidente dell'Argentina De Alvear ha fatto pervenire al Sindaco di Roma lire 20 mila da distribuirsi ai poveri della capitale. La somma fu elargita alle varie istituzioni di beneficenza.

Al Cairo, è crollata parte della cupola (costruita 600 anni addietro) della celebre moschea che sorge nel centro della città. Rimasero uccisi 14 maomettani e feriti una ventina.

— Il partito sloveno del Corso e dell'Alto Isonzo ha deliberato il distacco dall'organizzazione politica slovena intransigente di Trieste e dell'Isola, per fondare un nuovo partito limitato agli slavi delle provincie di Gorizia, propenso ad accordi con gli italiani.

293 Corso di Cura a Udine, 23 luglio Serie guarigioni di ogni difetto di pronuncia. Plausi del Municipio ed oltre 800 ringraziamenti di quanti anche di Udine. Per la visita e l'iscrizione al Corso, presentarsi domenica 23 luglio dalle 9 alle 18, all'Albergo Nazionale di Udine, allo specialista prof. cav. E. VANNI, Direttore Sordomuti di Venezia, anche per deficienti e sordomuti.

## CREME e CIPRIE



..... al mare, contro il sole scottante che arrossa la pelle e la cosparge di eritemi, le creme e ciprie Bertelli sono indispensabili.

## BERTELLI

**Dott. A. FERUGLIO-TININ**  
Malattie del bambino  
e medicina interna  
già Assistente ad Alito alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova  
Esami di chimica, microscopia, batteriologia, clinica, elettrica, biochimica e latte. Visite dalle 10-12 e 14-16.  
Via F. Sardi (Riva Bartolotta) N. 28 p. I

**Dott. cav. UGO ERSETTIG**  
Medico-Chirurgo-Ostetrico  
Spec. in malattie segrete e della pelle  
**RADIUMTERAPIA**  
dei tumori benigni e maligni delle cute e degli organi cavitari (bocca - laringe - esofago - utero - seno - prostata e retto)  
Cure Gratuite per i poveri.  
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17  
Via Belloni 6 - UDINE

**Malattie d'Occhi**  
DIFETTI DELLA VISTA  
D. F. Gambarotto - Via Carducci 9  
UDINE  
Casa di Cura - Visite 12 e 14

**Dott. Carlo Conti**  
Medico al Padiglione Tullio  
**Malattie Polmonari**  
Pneumotorace-terapeutico - RADIO-SCOPIA polmonare - esami microscopici e chimici coi più moderni metodi di indagine - Reazione di Wassermann.  
Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in via Jacopo Marini (Già S. Maria) N. 27 Udine.

**FRIGORIFERO DEL FRIULI**  
Fabbrica ghiaccio cristallino  
Affittanza celle  
per la conservazione di qualunque genere alimentare  
Vendita ghiaccio in Città presso la Macelleria Del Negro (Palazzo del Monte)

**Gelateria Caffè - Concerto**  
**GRANDE ITALIA**  
Ogni sera concerto strumentale  
Tea Room - Specialità Italiane - Birra Pilsener Originale - Buffet Pranzo

**20.000 indietzzati al giorno si stampano perfetti**  
colla marchina **ADREMA**  
Chiedere stampati e schiarimenti agli Agenti per  
**TREVISO - BELLUNO - UDINE - VENEZIA**  
Guglielmo Olger & C.  
Via Manin 18 - TREVISO - Telefono n. 20

**RONCEGNO**  
BAGNI ARSENICALI - FERRUGINI  
DIRETTORE DELLA STABILIMENTI DI CURE TERMALI  
PALACE & GRAND HOTELS

**MONTECATINI**  
Viale della Pace HOTEL GALIMBERTI e TAMERICI (Riesiti)  
Posizione incantevole in vicinanza Stabilimenti termali - Confort moderno - Prezzi di speciale favore - Ambiente e cucina VENETA.

**Forte - Pudia Arta**  
Nello stabilimento Balneare affittasi Camera matrimoniale completa. Pensione per famiglia  
Scrivere A. U. Candoni Forte Pudia - Arta.

**CAV. G. ZANIBON**  
PADOVA  
BANDE ED ORCHESTRE  
MANDOLINI - CHITARRI - VIOLINI - VIOLONCELLI  
Grammofoni

**Casa di Cura per Malattie degli Occhi**  
**Dott. T. BALDASSARRE**  
SPECIALISTA  
Previsione di oculari, cure ottiche ed operative per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione, operazione delle cataratta.  
Visite e consulti: 10 - 13 e 15-17  
Telefono N. 3-50  
UDINE - Via Cussignacco 15

**CASA DI CURA**  
**del Dott. A. CAVARZERANI**  
per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.  
UDINE Via treppo N. 12

**Gabinetto Dentistico**  
**già CRACCO**  
(Via della Posta 8 presso il Duomo)  
diretto dal cav. uff. dott. Gasparini Ignio e Pietro Caracci Tecnico della Scuola di Graz e Ginevra.  
Cure e apparecchi di ogni sistema. - Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.  
Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.



**ORARIO FERROVIARIO**

**Partenze da Udine**

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.35.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia. Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.45 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLALBA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

**Arrivi a Udine**

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia. I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.40.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell'19.25 è sospeso la domenica. Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLALBA: 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativa).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

**Servizi Automobilistici**

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS: 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea Udine-Castione-Pesenti-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

**Linea Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.**

Partenze da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

**Linea Udine-Bastardo-Varmo.**

Partenze da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

**Linea Udine-Lestizza-Talmassons.**

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

**cessione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.**

**Per a Spiaggia di Lignano da Marano**

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — 13.30.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17 — 17.

Motoscafo da Marano a Lignano, ore: 19 — solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.

**da Preconico**

Vaporino capace di 250 persone.

Partenza da Preconico per Lignano: ore 7.40.

Partenza da Lignano per Preconico: ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.

# LAMPADE - MATERIALE ELETTRICO

## INGROSSO DETTAGLIO

### GIANNETTO PENAZZI

Premiata Ditta per impianti Elettrici di ogni genere

## VENTILATORI

UDINE - Riva Castello N. 1 - Telefono 121 - UDINE

# 5 RAGIONI

per le quali prima di acquistare un Registratore di Cassa il negoziante deve chiedere informazioni alla Soc. An. REGISTRATORI di Cassa NATIONAL. Unica direzione per l'Italia Via Dante 14 (9) Milano Tel. 17-26. Agenzia per Udine, Treviso, Belluno e provincie Udine, Via Gemona 28 Tel. 4-13

1. - Abbiamo tipi ultimo modello 1922 che presentano ulteriori perfezionamenti e sono meglio adatti alle nuove esigenze del commercio
  2. - Abbiamo tipi nuovi speciali per categorie di negozi a prezzi notevolmente ribassati
  3. - Abbiamo sempre pronti Registratori nichelati ricostruiti
  4. - Abbiamo Registratori d'occasione a prezzi convenientissimi
  5. - La garanzia della Casa fabbricante da maggiore sicurezza e tranquillità sia per la perfezione delle macchine sperimentate in tutto il mondo per 40 anni, sia per l'uso dei pezzi di ricambio originali provenienti dalla grande fabbrica di Dayton (U. S. A.)
- Informarsi prima di decidere dell'acquisto vuol dire fare il proprio interesse e non impegnare in nessun modo.

Per convincersi del vero risparmio nell'acquistare

qualsiasi tipo

## MOBILI

TAPPEZZERIE IN GENERE

### Ottomane Meccaniche

è indispensabile rivolgersi al

## Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Anche SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO

LEVATEVI LA SODDISFAZIONE E VI CONVINCERETE

di buon gusto

ben lavorati

e garantiti

Per tutte le classi e le scuole

## TESTI SCOLASTICI

ALLA

## LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi

Articoli per disegno e calligrafia

## CARTELLE PER SCUOLA